



Milano, 24 febbraio 2020

Gentili clienti,

il livello di allerta sul Coronavirus 2019-nCoV si è intensificato negli ultimi giorni a seguito del verificarsi in Italia di casi di trasmissione locale di infezione. Il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità hanno rafforzato le misure di controllo adottate. Nei comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Maleo, Fombio, Bertonico, Somaglia, Terranova dei Passerini, Fiorano e Castel Gerundio i cittadini, hanno l'obbligo di rimanere a casa come da ordinanze emesse dai comuni di riferimento fino a nuove disposizioni.

Di seguito, le proposte fatte al governo dall'ordine dei consulenti del lavoro per gestire le assenze dei dipendenti:

- **in caso di assenza a causa di ordine della pubblica autorità** che impedisce lavoratori di uscire di casa, data l'involontarietà dell'assenza da parte del dipendente, i consulenti auspicano l'emanazione di un provvedimento che preveda la cassa integrazione ordinaria, in deroga o l'intervento del fis ( fondo di solidarietà)
- **In caso di quarantena obbligatoria** per l'istituzione di presidi sanitari territoriali o per essere stati vicini a persone contagiate la sua assenza dovrà essere disciplinata a seconda delle previsioni di legge o di contratto che riguardano l'assenza per malattia e le tutele per la salute la garanzia sul posto di lavoro
- **In caso di assenza per paura da contagio**, la decisione spetta al datore di lavoro e possono scaturire differenti situazioni: concedere al dipendente un periodo di ferie o permesso non retribuito oppure considerare l'assenza ingiustificata, che in quanto tale può essere contestata e dar luogo anche a licenziamento.

Ricordiamo che, nel caso in cui il tipo di attività svolta lo consenta , l'azienda può autorizzare i dipendenti a svolgere l'attività in modalità smartworking.

Eventuali decisioni aziendali, non determinate da ordinanze dell'autorità o determinate da situazioni contingenti, che sono prese per iniziativa dei datori di lavoro stessi , salvo differenti disposizioni di legge che Vi comunicheremo, restano in carico al datore di lavoro (ad esempio potrà trattarsi di permesso retribuito a carico ditta che non sarà scalato dalle ore maturate dal dipendente )

Ribadiamo che siamo in attesa della riunione del Governo che avverrà nella giornata di domani e che ci auguriamo normi queste situazioni

Con la promessa di aggiornarvi non appena giungeranno notizie certe in merito, ci è gradita l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti

*Studio Premoli*